



ADBPO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n. 52/2024

Parma, 07-08-2024

OGGETTO: ART. 12, COMMA 6 DELLE NORME DI ATTUAZIONE (NA) DEL "PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI DEL FIUME RENO, DEL TORRENTE IDICE - SAVENA VIVO, DEL TORRENTE SILLARO E DEL TORRENTE SANTERNO" (PSAI) E ART. 68, COMMA 4BIS DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I. APPROVAZIONE DI UNA NUOVA ZONIZZAZIONE NELL'AMBITO DELLA UNITÀ IDROMORFOLOGICA ELEMENTARE (U.I.E.) CLASSIFICATA COME "UNITÀ DA SOTTOPORRE A VERIFICA" IN LOCALITÀ CÀ DEI LADRI IN COMUNE DI GAGGIO MONTANO (BO) RAPPRESENTATA NELL'ELABORATO "2.CARTA DELLE ATTITUDINI ALLE TRASFORMAZIONI EDILIZIO-URBANISTICHE NEL TERRITORIO DEL BACINO MONTANO" DELLO PSAI, CONSEGUENTE A UNA PROPOSTA FORMULATA DAL COMUNE NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) RELATIVO ALLA DISCARICA CÀ DEI LADRI, AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L.R. EMILIA □ ROMAGNA N. 4/2018.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI

- la legge 18 maggio 1989 n. 183, recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*" (ora abrogata dall'art. 175, comma 1, lett. l del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e s.m.i.;
- il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- in particolare, la Parte Terza del suddetto Decreto legislativo;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*";
- in particolare, l'art. 51 della suddetta legge, recante "*Norme in materia di Autorità di bacino*", che ha sostituito integralmente gli artt. 63 e 64 del D. lgs. n. 152/2006;
- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*";
- in particolare, l'art. 12 del suddetto DM, recante "*Modalità di attuazione delle disposizioni del*

- decreto stesso, ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;
 - il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell’articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;
 - il D. L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120), recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;
 - in particolare, il comma 3 dell’art. 54 (*Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico*) del suddetto DL n. 76/2020, il quale ha modificato l’art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 inserendovi i commi 4bis e 4ter;

VISTI, INOLTRE

- la L. R. Emilia – Romagna 4/2018, recante “*Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale dei progetti*” e s.m.i.;
- in particolare, l’art. 15 della suddetta L.R. n. 4/2018, recante “*Attivazione del procedimento unico di VIA*”;

RICHIAMATI

- il “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico dei bacini del fiume Reno, del torrente Idice – Savena Vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno*” (di seguito brevemente denominato *PSAI*), adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino interregionale del Reno con Deliberazione n. 1 del 6 dicembre 2002 e successivamente approvato dalle Regioni Emilia-Romagna (con DGR n. 567 del 7 aprile 2003) e Toscana (con DCR n. 114 del 21 settembre 2004), nonché le successive modifiche ed integrazioni a detto stralcio del Piano di bacino del Reno;
- in particolare, gli articoli 8 (*Aree a rischio da frana perimetrare e zonizzate: area da sottoporre a verifica*), 12 (*Attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano*), 14 (*Norme di attuazione in materia di assetto idrogeologico*) e 17 (*Aree per la realizzazione degli interventi strutturali*) delle *Norme di Attuazione* (di seguito anche brevemente definite *NA*) del suddetto *PSAI*;
- le Tavole dalla 2.1 alla 2.9 (“*2. Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano*” in scala 1:25.000) che costituiscono un elaborato del *PSAI* relativo al Titolo I (*Rischio da Frana e Assetto dei Versanti*) delle *NA*;
- le seguenti Deliberazioni del Consiglio Comunale di Gaggio Montano (BO):
 - a) n. 39 del 26 agosto 2003 con cui, ai sensi dell’art.12 delle *NA* del *PSAI* Reno, è stata adottata una proposta di perimetrazione e zonizzazione di una *Unità idromorfologica elementare (U.I.E.)* in località Ca dei Ladri;
 - b) n. 50 del 26 settembre 2003 con cui, ai sensi dell’art.8 comma 3 delle *NA* del *PSAI*, è stata adottata la scheda definitiva di perimetrazione e zonizzazione della suddetta *U.I.E.* in località Ca dei Ladri, classificata come *Area a rischio da frana perimetrata e zonizzata da sottoporre a verifica*;
 - c) n. 20 del 29 maggio 2006 con cui, ai sensi dell’art.8 comma 3 e dell’art. 12, comma 6 delle *NA* del *PSAI*, la precedente scheda è stata sostituita da una nuova scheda della perimetrazione e zonizzazione della *U.I.E.* relativa alla località Paroncella - Ca dei Ladri;
 - d) n. 21 del 29 maggio 2006 con cui, sempre ai sensi dell’art.8 comma 3 e dell’art. 12, comma 6 delle *NA* del *PSAI*, è stata adottata una modifica alla scheda della perimetrazione e zonizzazione relativa alla località Ca dei Ladri;
 - e) n. 24 del 18 maggio 2012 con cui è stata adottata una ulteriore modifica alla scheda della perimetrazione e zonizzazione relativa alla località Ca dei Ladri, ai sensi dell’art. 14, comma

5 delle NA del PSAI;

RICHIAMATI, INOLTRE

- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di bacino distrettuale n. 6 del 20 dicembre 2021, recante “Art. 68 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione di un «Progetto di Variante al “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po” (PAI Po) - Modifiche agli artt. 1 e 18 dell’Elaborato 7, recante “Norme di Attuazione”». Disposizioni per lo svolgimento delle procedure di approvazione di aggiornamenti di elaborati cartografici dei PAI vigenti nel Distretto conseguenti all’entrata in vigore dell’art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 e conferimento di delega al Segretario Generale per l’adozione di un Regolamento recante «Disciplina delle procedure di aggiornamento degli elaborati cartografici dei PAI e delle Mappe della Pericolosità e del Rischio di Alluvione del PGRA vigenti nel Distretto idrografico del fiume Po e per la correzione di errori materiali” »;
- in particolare, l’art. 5 della suddetta Deliberazione CIP n. 6/2021, recante “Disposizioni in materia di procedure di aggiornamento dei PAI vigenti nei bacini idrografici di cui ai numeri 2, 4, 5, 6 e 7 del comma 1, lett. b dell’art. 64 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 21 novembre 2023, recante «Art.68 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione della Variante al “Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po” (PAI Po): modifiche agli artt. 1 e 18 dell’Elaborato 7, recante “Norme di Attuazione”» - Disposizioni per lo svolgimento delle procedure di approvazione di aggiornamenti di elaborati cartografici dei PAI vigenti nel Distretto conseguenti all’entrata in vigore dell’art. 54 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76”»;

RICHIAMATA, INFINE

- la Nota della Regione Emilia – Romagna Prot. del 12 maggio 2021 (prot. AdBPo n. 3809/2021), recante “*Modalità di conseguimento dell’intesa regionale nella procedura semplificata di modifica delle aree/fasce di pericolosità/rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico di cui al comma 4-bis dell’art. 68 del D.lgs. n. 152/2006*”;

PREMESSO CHE

- (***Autorità di bacino interregionale del Reno nella vigenza della legge n. 183/1989***) fino all’entrata in vigore del DM 25 ottobre 2016, n. 294, il bacino idrografico del fiume Reno costituiva un *bacino idrografico di rilievo interregionale* (ai sensi di quanto previsto dall’art. 15 della previgente legge 18 maggio 1989, n. 183), cui era preposta l’omonima Autorità di Bacino, costituita (previa Intesa tra le Regioni territorialmente interessate dal bacino approvata, rispettivamente, con Deliberazione del Consiglio regionale dell’Emilia – Romagna n. 3108 del 19 marzo 1990 e con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 183 del 20 marzo 1990) con le L. R. Emilia – Romagna 25 maggio 1992, n. 25 e con L. R. Toscana 15 marzo 1993, n. 13;
- (***Adozione ed approvazione del PSAI del Reno***) in conformità alle competenze ad essa attribuite dalle previgenti norme di legge, la suddetta Autorità di bacino ha provveduto (con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 6 dicembre 2002) all’adozione del “*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PSAI) dei bacini del fiume Reno, del torrente Idice – Savena Vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno*” (PSAI). Detto Piano è entrato in vigore a seguito della sua approvazione da parte delle Regioni Emilia – Romagna (DGR n. 567 del 7 aprile 2003) e Toscana (DCR n. 114 del 21 settembre 2004);
- (***Suddivisione dell’ambito territoriale del PSAI e relativa disciplina stabilita dalle NA di tale Piano***) in relazione alle diverse tipologie di fenomeni di dissesto presenti nell’ambito territoriale di riferimento, le Norme di Attuazione dello PSAI stabiliscono al Titolo I le disposizioni per le aree a rischio da frana della porzione collinare e montana del bacino (individuato, in generale, nella *cartografia del rischio nel territorio del bacino montano* e nella

cartografia delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano dello stesso PSAI) e al Titolo II le disposizioni per le aree a rischio idraulico del bacino medesimo (individuate, in generale, nella *cartografia delle aree passibili di inondazione e sezioni trasversali di riferimento*” del Piano);

- (**Ripartizione dell’ambito collinare e montano del bacino in U.I.E.**) per il perseguimento delle proprie finalità di limitazione e della riduzione del rischio da frana per centri abitati, nuclei abitati, previsioni urbanistiche, insediamenti industriali e artigianali principali relative alla porzione collinare e montana del bacino, quest’ultima è stata suddivisa in *Unità idromorfologiche elementari (U.I.E.)*, che costituiscono unità territoriali di ordine gerarchico inferiore del bacino idrografico montano, utilizzate come unità di riferimento per le analisi dei dati di base e per la redazione delle carte di piano. Ciascuna U.I.E. costituisce l’ambito di applicazione delle norme, indirizzi e interventi relativi al bacino montano;
- (**Le Aree a rischio frana individuate e perimetrare dal PSAI nell’ambito delle U.I.E. e la zonizzazione dell’art. 5 NA**) al fine della limitazione e della riduzione del rischio da frana per centri abitati, nuclei abitati, previsioni urbanistiche, insediamenti industriali e artigianali principali all’interno del territorio oggetto delle U.I.E. lo PSAI ha individuato cartograficamente, perimetrando, *Aree a rischio da frana a rischio molto elevato (R4) ed elevato (R3)*, classificate secondo una suddivisione in 5 zone (indicate dall’art. 5, comma 2 NA) ed ha associato a tale *zonizzazione* norme specifiche di tipo urbanistico-edilizio e di tipo agroforestale (alcune delle quali di carattere immediatamente vincolante) contenute negli artt. 6 – 12 delle NA;
- (**Classificazione delle U.I.E. con riguardo alle loro attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche**) sempre al fine di prevenire il realizzarsi di condizioni di rischio, lo PSAI classifica le U.I.E sulla base della pericolosità geomorfologica in:
 - *unità non idonee a usi urbanistici,*
 - *unità da sottoporre a verifica* (da parte dei Comuni o degli Enti competenti),
 - *unità idonee o con scarse limitazioni a usi urbanistici.*

Tutte le suddette Unità sono riportate nelle tavole dalla 2.1 alla 2.9 “2. *Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano*” dello stesso PSAI;

- (**Le prerogative attribuite dalle NA del PSAI alla competenza comunale per la procedura zonizzazione delle U.I.E. da sottoporre a verifica**) per quanto concerne, in particolare, le *U.I.E. da sottoporre a verifica*, l’art. 12, comma 6 delle NA ha stabilito che «*l’attuazione di previsioni di trasformazione urbanistica soggette a piani attuativi preventivi e le previsioni di trasformazione urbanistica esterne al territorio urbanizzato nonché la realizzazione di nuove infrastrutture sono subordinate a specifiche analisi da eseguirsi secondo quanto indicato nell’Allegato n.1 “Metodologia per la verifica della pericolosità e del rischio”*». La norma in esame prosegue stabilendo che, in relazione ai risultati della “verifica di pericolosità e di rischio” effettuata ai sensi della “*Metodologia*” di cui all’Allegato n. 1 “*i Comuni adottano un provvedimento relativo alla zonizzazione dell’area, soggetto a specifiche norme e limitazioni d’uso definite seguendo le modalità di cui al comma 2 dell’art.5. Il provvedimento, corredato della relativa documentazione tecnica, è trasmesso all’Autorità di bacino entro 60 giorni dall’adozione*”;

ATTESO CHE

- (**Le competenze dell’Autorità di bacino interregionale nella procedura zonizzazione delle U.I.E. da sottoporre a verifica**) dall’analisi delle disposizioni in precedenza menzionate si evince che, con riguardo alle *U.I.E. da sottoporre a verifica* le NA dello PSAI, in ossequio al principio di sussidiarietà, avevano assegnato ampie prerogative ai Comuni in ordine alla zonizzazione delle aree in esame, riservando alla competenza dell’Autorità di bacino la sola acquisizione dei provvedimenti comunali corredati dalle risultanze delle indagini compiute (evidentemente allo scopo di verificarne la coerenza con la metodologia di cui all’Allegato n. 1 dello PSAI);
- (**Il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: soppressione dell’Autorità di bacino interregionale del Reno e**

trasferimento delle sue competenze all'Autorità di bacino distrettuale di nuova istituzione) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ha previsto la soppressione delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, interregionale e regionale istituite ai sensi della previgente legge n. 183/1989 e l'assegnazione dei bacini idrografici già attribuiti alla competenza delle stesse ai 7 Distretti idrografici di cui all'art. 64 del citato Decreto legislativo ed ha altresì previsto (art. 63), per ciascuno dei suddetti Distretti idrografici, l'istituzione di un'unica Autorità di bacino distrettuale, destinata a subentrare alle Autorità di bacino di rilievo nazionale, interregionale e regionale presenti nel Distretto medesimo a far data dall'adozione ed entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare previsto dal comma 3 dello stesso art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006;

- (**La L. 51/2015: assegnazione del bacino del Reno al Distretto idrografico del fiume Po ed alla relativa Autorità di bacino distrettuale**) per effetto dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (che ha modificato il citato articolo 64 del D. Lgs. n. 152/2006) il bacino interregionale del fiume Reno è stato assegnato al Distretto idrografico del fiume Po ed alla competenza della relativa Autorità di bacino distrettuale, che è subentrata all'Autorità di bacino interregionale soppressa a far data dal 17 febbraio 2017 in forza dell'entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 25 ottobre 2016, n. 294. Dopo una fase transitoria, disciplinata dall'art. 12 del citato DM, a seguito dell'adozione del DPCM 4 aprile 2018 l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha iniziato a svolgere le sue attività in via ordinaria, subentrando alla soppressa Autorità di bacino interregionale del fiume Reno in tutte le funzioni, competenze e rapporti che, in precedenza, facevano capo a quest'ultima;
- (**Trasferimento all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po delle competenze attribuite dalle NA del PSAI alla soppressa Autorità di bacino interregionale**) si deve pertanto concludere che le funzioni di adeguamento dello PSAI a suo tempo assegnate dall'art. 14, comma 3 delle NA di detto Piano alla competenza della soppressa Autorità di bacino interregionale del fiume Reno siano state trasferite agli organi dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

ATTESO, INOLTRE, CHE

- (**Fonti legislative attualmente vigenti in materia di disciplina della predisposizione e degli aggiornamenti del PAI**) attualmente, la disciplina legislativa relativa alla individuazione cartografica delle aree in dissesto del PAI ed alle successive modifiche cartografiche relative alle stesse è contenuta negli articoli 67 e 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- (**L'art. 68, commi 4 bis e 4 ter del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**) l'art. 54, comma 3 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120) ha modificato l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (che disciplina la procedura di adozione e modifica dei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico relativi al Distretto idrografico) introducendovi i commi inserendovi i commi 4bis e 4ter. In particolare, il comma 4bis dell'articolo 68 dispone che *“le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla [legge 18 maggio 1989, n. 183](#), derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa”*;
- (**Disposizioni procedurali in materia di aggiornamenti dello PSAI contenute nell'art. 5, comma 2 della Deliberazione CIP n. 6/2021**) a seguito dell'introduzione delle norme di legge di cui al punto precedente, ed ai fini dell'attuazione delle stesse, l'art. 5, comma 2 della Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di bacino distrettuale n. 6 del 20 dicembre 2021 ha disposto che, nelle more di una revisione complessiva di tutti i PAI attualmente vigenti nel Distretto idrografico del fiume Po finalizzata alla loro omogeneizzazione, le proposte di aggiornamento dello PSAI, predisposte dai Comuni sulla base delle Norme di Attuazione di tale Piano, sono in ogni caso soggette ad approvazione con Decreto del Segretario

Generale in conformità a quanto stabilito dai commi 4bis e 4ter dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- **(Effetti delle nuove disposizioni legislative dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in ordine alla disciplina della procedura di zonizzazione prevista dall'art. 12, comma 6 delle NA del PSAI)** di conseguenza, si deve ritenere che le suddette disposizioni di legge ordinaria dello Stato prevalgano, ove incompatibili, rispetto a quelle che disciplinano la procedura di cui all'art. 12 comma 6 delle NA dello PSAI e che, pertanto, anche le zonizzazioni proposte dai Comuni interessati debbano ora essere approvate con atto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, previo parere della Conferenza Operativa della stessa Autorità e con l'intesa della Regione interessata;

CONSIDERATO CHE

- **(Perimetrazione e zonizzazione della U.I.E. in località Cà dei Ladri, in Comune di Gaggio Montano)** in conformità alle disposizioni delle NA dello PSAI in precedenza citate, con le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 39/2003 e 50/2003 il Comune di Gaggio Montano (BO), aveva proceduto alla perimetrazione di una U.I.E. in località Cà dei Ladri, ed alla sua zonizzazione come *Zona 4 (area a rischio da frana da sottoporre a verifica)* soggetta alle disposizioni di cui all'art. 8 delle stesse NA dello PSAI, trasmettendo i provvedimenti e la scheda definitiva di perimetrazione e zonizzazione relativa a tale U.I.E. all'Autorità di bacino interregionale, a norma del comma 4 dello stesso articolo 8;
- **(Modifiche della perimetrazione e zonizzazione della U.I.E. "Cà dei Ladri" successive al 2003)** successivamente, tra gli anni 2006 e 2012, la scheda di perimetrazione e zonizzazione della suddetta U.I.E. è stata oggetto di ulteriori modifiche approvate con le Deliberazioni CC del Comune di Gaggio Montano in precedenza richiamate, in conformità a specifiche previsioni delle NA dello PSAI;
- **(PAUR finalizzato all'autorizzazione di un ampliamento della discarica presente in località Cà dei Ladri e proposta comunale di nuova zonizzazione nell'ambito della relativa U.I.E., a norma dell'art. 12, comma 6 NA PSAI)** a seguito dell'ultima delle suddette modifiche, nell'ambito della U.I.E. in esame è stata realizzata (previa apposita autorizzazione, rilasciata ai sensi delle vigenti norme) una discarica di rifiuti non pericolosi, denominata "Cà dei Ladri". Successivamente il soggetto gestore della discarica ha presentato all'Ufficio VIA della Città metropolitana di Bologna una proposta di ampliamento di detta discarica, il quale è stato quindi sottoposto a Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.15 della L.R. Emilia - Romagna n.4/2018. In quella sede, tra l'altro, è stata presentata una proposta di nuova zonizzazione nell'ambito della U.I.E. in oggetto, predisposta sulla scorta di una "*verifica di pericolosità e di rischio*" effettuata dal Comune di Gaggio Montano sulla base della "*Metodologia*" di cui all'Allegato n. 1, in conformità a quanto previsto dall'art. 12, comma 6 delle NA dello PSAI. In particolare, tale proposta ha per oggetto un'area di versante precedentemente non zonizzata e la sua classificazione *zona 5 (area di influenza sull'evoluzione del dissesto)*;
- **(Svolgimento della fase di partecipazione attiva degli interessati rispetto alla proposta di nuova zonizzazione della U.I.E. "Cà dei Ladri")** nell'ambito del PAUR di cui al punto precedente la suddetta proposta di nuova zonizzazione (che riveste la natura di proposta di aggiornamento dello PSAI vigente) è stata sottoposta ad una *fase di partecipazione attiva degli interessati*, in conformità alle disposizioni di legge regionale in precedenza citate. All'esito di detta fase di partecipazione attiva (articolata in due distinte fasi, la prima delle quali di durata di 30 giorni consecutivi per la presentazione di osservazioni, decorrenti dalla pubblicazione sul BURERT n. 243 del 30 agosto 2023 periodico, la seconda – integrativa - della durata di 15 giorni consecutivi per la presentazione di osservazioni, decorrenti dalla pubblicazione sul BURERT n. 59 del 28 febbraio 2024 periodico) non sono pervenute osservazioni sulla proposta comunale di zonizzazione;
- **(Trasmissione all'Autorità di bacino della proposta comunale di nuova zonizzazione e della**

documentazione istruttoria, comprensiva dei dati della fase di partecipazione attiva) a mente delle vigenti disposizioni di legge, la proposta di zonizzazione sopra illustrata costituisce una fattispecie di aggiornamento del PSAI Reno che deve necessariamente essere l'approvata da parte dell'Autorità di bacino distrettuale, con le modalità previste dall'art. 68, commi 4 *bis* e 4 *ter*. In ossequio a tali prescrizioni legislative la Regione Emilia – Romagna ha pertanto proceduto (con due successive Note acquisite al protocollo di questa Autorità n. 4108/2024 del 29 aprile 2024 e n. 5910/2024 del 21 giugno 2024) a trasmettere alla Segreteria tecnica operativa di questa Autorità la documentazione relativa alla proposta di nuova zonizzazione (comprensiva dei dati relativi allo svolgimento della fase di partecipazione attiva degli interessati, come sopra sinteticamente riportati), ai fini dell'esame della proposta stessa e della sua successiva approvazione, propedeutica all'adozione delle Deliberazioni CC del Comune di Gaggio Montano di adeguamento del proprio strumento urbanistico;

- (**Conclusioni positive della fase istruttoria di competenza della Segreteria tecnica operativa dell'Autorità circa la proposta di zonizzazione comunale. Possibilità di approvazione ai sensi dell'art. 68, commi 4 *bis* e 4 *ter* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**) all'esito dell'istruttoria, la Segreteria tecnica operativa ha pertanto ritenuto che vi fossero i presupposti per procedere all'accoglimento della proposta di modifica dello PSAI ed ha quindi proceduto a sottoporla alla Conferenza Operativa, ai fini dell'espressione del parere di competenza di quest'ultima;

ACQUISITI, PERTANTO

- il parere *favorevole*, espresso dalla Conferenza Operativa di questa Autorità di bacino distrettuale nella seduta del 30 luglio 2024, in ordine alla proposta di aggiornamento dello PSAI consistente in una nuova zonizzazione di una porzione di versante nell'ambito della U.I.E. denominata *Cà dei Ladri* proposta dal Comune di Gaggio Montano nell'ambito del PAUR in premessa indicato;
- l'intesa regionale prescritta dal medesimo art. 68 comma 4*bis* del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per l'approvazione del presente aggiornamento del PAI-Po, espressa (in conformità ai contenuti della Nota regionale del 12 maggio 2021, richiamata in precedenza) dalla Regione Emilia – Romagna con DGR n. 1680 del 29/07/2024;

DATO ATTO

- che l'Ing Andrea Colombo, è responsabile unico del Procedimento di cui al presente decreto e, che con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di organizzazione;

VISTO, INFINE

- il DPCM 14 luglio 2022, con il quale il dott. Alessandro Bratti è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Approvazione di un aggiornamento dello PSAI consistente in una nuova zonizzazione relativa ad un'area compresa nella U.I.E. classificata come "unità da sottoporre a verifica" in località Cà dei Ladri, in Comune di Gaggio Montano. Entrata in vigore dell'aggiornamento)

1. In conformità all'art. 68, commi 4 *bis* e 4 *ter* del D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i., comma 3 si approva l'aggiornamento del "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici del fiume Reno, del torrente Idice - Savena vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno*"

(PSAI) della *Norme di Attuazione* (NA) consistente nella nuova zonizzazione di un'area di versante compresa nella U.I.E. classificata come "unità da sottoporre a verifica" in località Cà dei Ladri, in Comune di Gaggio Montano (BO), proposta da detto Comune nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art.15 della L.R. Emilia - Romagna n.4/2018 in premessa indicato. Tale zonizzazione è rappresentata nella Scheda di sintesi allegata al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. L'aggiornamento dello PSAI di cui al comma precedente, approvato con il presente Decreto, entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione del Decreto stesso sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale, ai sensi del comma 1 del seguente articolo 2.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione e trasmissione del Decreto)

1. Il presente Decreto è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (all'indirizzo web <https://www.adbpo.it/>) ed è trasmesso, unitamente all'allegata Scheda di sintesi, alla Regione Emilia - Romagna e al Comune di Gaggio Montano ai fini degli adempimenti ad esso conseguenti.
2. L'Autorità di bacino provvede altresì a trasmettere l'avviso dell'adozione del presente Decreto alla redazione del BUR della Regione Emilia - Romagna, ai fini della pubblicazione dell'avviso stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Alessandro Bratti)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.